

ANTICO LEMINE 2019



Soggetto di rilevanza regionale



Regione
Lombardia



COMUNE ALMENNO SAN BARTOLOMEO



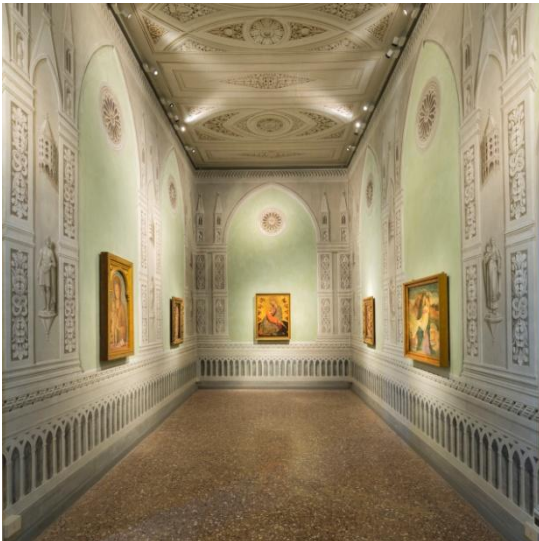
COMUNE ALMENNO SAN SALVATORE

Ciclo di conferenze autunnali

Mercoledì 25 settembre, ore 20.45
Almenno San Bartolomeo, Sala conferenze della Fondazione Lemine

INTORNO ALLA MADONNA TADINI DI JACOPO BELLINI La curiosa storia di un quadro, di un collezionista e di un museo

Marco Albertario, direttore della Galleria dell'Accademia Tadini, Lovere



Un capolavoro come la Madonna con il Bambino di Jacopo Bellini documentato dal 1813 nella collezione del conte Tadini raggruppa molteplici significati.

Esiste la storia dell'opera, delle sue vicende: l'autore, Jacopo Bellini; la committenza, da identificare probabilmente con le monache di un convento veneziano, la funzione.

Ci sono poi da registrare il passaggio al mercato antiquario e l'ingresso nella collezione del conte Tadini. Un passaggio che porta con sé un progressivo modificarsi del suo significato: un dipinto nato per la devozione diventa capolavoro.

Anche i restauri, tra il 1813 e il 2000, hanno segnato la storia del dipinto, che ne conserva tracce significative, a partire dal trasporto da tavola a tela.

Decidere, nel 2017, di avviare il restauro significava innanzitutto prendere coscienza di tutti questi elementi per intervenire con equilibrio nel rispetto delle scelte fatte nel passato, ma anche ricavare elementi nuovi per la lettura e la conoscenza dell'opera. Il progetto Restituzioni 2018 rappresentava quindi un'opportunità per coniugare ricerca e restauro.

Il restauro della Madonna Tadini è stato anche l'occasione per ripensare la collocazione e l'esposizione nel contesto della Galleria.

La Guida scritta dal conte Luigi Tadini nel 1828 e l'Inventario giudiziale del 1829 hanno consentito di capire che in origine il dipinto, circondato da una serie di capolavori del Quattrocento veneto e veneziano, era esposta in una saletta – l'attuale sala XV – dipinta con motivi neogotici.

La decisione di restituire questo insieme collezionistico unico rappresenta un passo importante per l'Accademia, che ha potuto recuperare un ambiente significativo per lo studio del collezionismo ottocentesco.

Il percorso che ha portato dal restauro della Madonna Tadini al nuovo allestimento della Sala XV della Galleria rappresenta quindi una tappa essenziale nel più ampio progetto di recupero che coinvolge la Galleria dell'Accademia Tadini e la restituzione della sua identità storica.

La conferenza, a ingresso libero, si svolge presso la sede della Fondazione Lemine (nelle adiacenze della Chiesa di San Tomè, via San Tomè, 2 - Almenno San Bartolomeo). Al termine dell'incontro seguirà degustazione di prodotti locali gentilmente offerti dalla Pasticceria Gelateria «La Pasqualina» e dalla Cantina Lurani Cernuschi.

Info: 035-553205 / info@fondazionelemine.eu.